



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 36 DEL 07/04/2017

OGGETTO: Interrogazioni – Rinvio a data da destinarsi.

L'anno duemiladiciassette il giorno sette del mese di Aprile nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

- | | | | |
|---------------|----------------|-----------------|--------------|
| 1) Tambè | Alessandro | 9) Flammà | Danila |
| 2) Perri | Clorinda | 10) Di Dio | Giovanni |
| 3) Cunia | Salvatore | 11) Baglio | Katia |
| 4) Ferrigno | Fabrizio | 12) Alessi Batù | Vanessa |
| 5) Zuccalà | Calogero | 13) Cumia | Kevin |
| 6) Strazzanti | Stella assente | 14) Vetriolo | Giuseppe |
| 7) Patti | Giovanni | 15) Ferrigno | Giuseppe |
| 8) Strazzante | Michela | 16) Crapanzano | Alice Stella |

Presenti n. 15

Assenti n. 1

Scrutatori: Cumia Salvatore

Alessi Batù

Patti Giovanni

Presiede il Presidente Di Dio Giovanni

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta

Dato atto che il numero dei presenti é legale, a termine dell'art. 21 della L.R.

01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente

invita il C. C. alla trattazione del punto n. 5 iscritto all'O. d. G. dell'odierna seduta consiliare, avente ad oggetto: " Interrogazioni".

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Ferrigno Giuseppe** per dare lettura dell'allegata Interrogazione, che presenta alla Presidenza per essere trattata nella prossima seduta utile del Consiglio.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Vetriolo** per proporre il rinvio dei lavori a data da destinarsi, come concordato in sede di riunione dei Capigruppo.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Tambè** per suggerire di convocare i consigli comunali in sedute ravvicinate, data la mole di lavoro in itinere.

Dichiara di essere favorevole al rinvio dei lavori.

Anche i **Consiglieri Zuccalà, Patti e Ferrigno Fabrizio** dichiarano di essere favorevoli al rinvio dei lavori.

Prima di mettere ai voti la proposta di rinvio, il **Presidente**, preso atto dell'assenza degli scrutatori Cumia Salvatore e Alessi Batù, propone di sostituirli con i consiglieri Zuccalà e Tambè.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 13 consiglieri presenti e votanti. Consiglieri assenti 3 (Cumia Salvatore, Strazzante Michela e Alessi Batù).

Indi, viene messa ai voti la proposta di rinvio dei lavori a data da destinarsi avanzata dal consigliere Vetriolo che, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 13 consiglieri presenti e votanti.

Pertanto,

il Consiglio Comunale

Udita la proposta di rinvio dei lavori;

Visto l'O. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana;

Visto lo Statuto Comunale;

Preso atto dell'esito della votazione;

All'unanimità dei presenti.

Delibera

di rinviare i lavori a data da destinarsi.

La seduta viene sciolta alle ore 23.15.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Di Dio Giovanni

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Tambè Alessandro

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Giunta Anna

Publicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

ALL'ILL.MO SIG PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ALL'ILL.MO SIG. SINDACO

OGGETTO: INTERROGAZIONE

VISTA la nota prot. n. 0185833 del 31/10/2016 con cui il Ministero dell'Interno ha sollevato ben 48 rilievi sull'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato approvata con deliberazione consiliare n. 42 del 04/10/2016, che appare sostanzialmente come una sonora bocciatura di detto piano, assegnando il termine di gg. 60 per fornire i chiarimenti in merito;

VISTA la successiva nota prot. n. 0023986 del 27/02/2017 con cui lo stesso Ministero, nel ribadire tutte le prescrizioni di cui alla precedente nota, ne ha dettato altre 18, assegnando il termine di gg. 15 per fornire chiarimenti ed documenti richiesti;

TENUTO CONTO che, ad oggi, non risulta che l'amministrazione comunale ed il Responsabile del Settore Finanziario abbiano adempiuto a tali prescrizioni ed abbiano adottato gli atti ed i provvedimenti amministrativi richiesti dal Ministero dell'Interno e dettagliatamente indicati nelle due menzionate note ministeriali;

VISTA la determinazione n. 47 del capo del Settore Finanziario con cui è stata impegnata la somma di euro 1.000 per acquisto biglietti aerei e rimborso spese di pernottamento e soggiorno per l'incontro del 27/03/2017 fissato a Roma presso il Ministero dell'interno per chiarire la problematica relativa all'aumento retroattivo dei tributi locali a partire dall'anno 2014; da detta determinazione non risulta da chi sia stata formata la delegazione comunale che si è recata a Roma il 27 marzo scorso e quali siano i criteri utilizzati per formare tale delegazione e, soprattutto, quali siano i provvedimenti autorizzativi in considerazione del fatto che gli oneri finanziari sono stati posti a carico della collettività;

VISTO l'art. 21 della L.R. 23/12/2000, n. 30, secondo cui "Agli amministratori che, in ragione del loro mandato, si rechino fuori dal capoluogo del comune ove ha sede il rispettivo ente, previa autorizzazione del capo dell'amministrazione nel caso di componenti degli organi esecutivi ovvero del presidente del consiglio nel caso di

consiglieri, sono dovuti esclusivamente il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute...”;

CONSIDERATO che l'intera Città si attende, una volta per tutte, risposte chiare, precise e certe circa l'individuazione della causa del dissesto finanziario, delle connesse responsabilità degli organi politici e dell'apparato burocratico, nonché in ordine alla tempistica ed alle soluzioni per fuoriuscire dal disastro finanziario, dopo l'incontestabile fallimento della c.d. "giunta di scopo" ed il rientro, come il figliuolo prodigo, della nuova giunta politica, che poi tanto nuova non è.

Per le su indicate ragioni,

· SI CHIEDE AL SINDACO, NONCHE' ASSESSORE AL BILANCIO

- di conoscere quali sono state le cause che hanno determinato la dichiarazione di dissesto finanziario ed a chi siano da attribuire le relative responsabilità amministrativo-contabili;
- di capire se il dissesto finanziario fosse stato dichiarato quando lo propose l'allora capo settore, rag. Antonio Zuccalà, in data 22 ottobre 2014 e lo reiterò rispettivamente con nota prot. n. 13 del 02/01/2015 e con relazione n. 12 del 16/01/2015, il nostro Comune si troverebbe oggi ad avere i medesimi gravi ed insormontabili problemi finanziari che lo affliggono oppure avrebbe potuto prospettare e raggiungere il riequilibrio entro il secondo esercizio finanziario e cioè entro l'anno 2015;
- di conoscere se la tardiva dichiarazione di dissesto finanziario abbia comportato danni per il nostro Ente e, in caso affermativo, a chi sia addebitabile tale tardiva dichiarazione, specificando se, già al momento delle diverse proposte di dichiarazione di dissesto finanziario dell'allora capo settore affari finanziari, rag. A. Zuccalà, detta dichiarazione di dissesto fosse un atto dovuto e l'unica via percorribile per sanare i conti;
- di capire come, quando ed attraverso quali atti, azioni o provvedimenti amministrativi ella e la sua nuova giunta politica, che poi tanto nuova non è, dopo il fallimento di quella di scopo, intendano fuoriuscire dal dissesto finanziario senza vessare ulteriormente i nostri concittadini e soprattutto secondo quale tempistica;
- di conoscere i nominativi della delegazione comunale che ha partecipato all'incontro del 27.03.2017 a Roma presso il Ministero dell'Interno, indicando i criteri utilizzati per formare tale delegazione ed i relativi provvedimenti autorizzativi da parte degli organi di appartenenza e comunicando, altresì, l'esito di tale incontro

a tutto il Consiglio Comunale ed all'intera Città attesa l'importanza delle problematiche finanziarie relative all'aumento retroattivo dei tributi locali a partire dall'anno 2014, aumento che sarebbe, in ogni caso, palesemente illegittimo e assai vessatorio per tutti i nostri concittadini.

Si chiede che la presente interrogazione sia inserita all'ordine del giorno della prima seduta utile del Consiglio Comunale e che alla stessa sia data risposta orale ed scritta.

Barrafranca, 07/04/2017

I sottoscritti Consiglieri Comunali



